



## RIFIUTI ELETTRONICI: OBIETTIVO RICICLAGGIO ALL'85% PER L'UE

**La commissione ambiente del parlamento Europeo ha approvato nuovi target e nuovi standard per lo smaltimento dei rifiuti elettronici ed elettrici. La plenaria dovrebbe confermare il voto della commissione a settembre**

Cellulari, computer, TV... Li usiamo tutti i giorni, ma dove finiscono una volta che li buttiamo via? Nel peggiore dei casi vengono smantellati a mano dai bambini nei paesi in via di sviluppo. Questo può esporli a sostanze chimiche potenzialmente fatali, oltre a risultare in una perdita di preziose materie prime per l'industria. La nuova direttiva, votata quasi all'unanimità dalla commissione Ambiente, punta a rafforzare le regole sul recupero e il trattamento dei rifiuti elettronici. I rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche rappresentano la categoria più in crescita nell'UE - dagli 8,3 ai 9,1 milioni di tonnellate, in crescita - e pongono una serie di problemi.



Prima di tutto ci sono le conseguenze per la salute e per l'ambiente nel caso di trattamento inadeguato, inoltre senza riciclo c'è una perdita di materie prime di grande valore per l'industria europea. Secondo il relatore, il deputato tedesco Karl-Heinz Florenz, "perdiamo un sacco di materie prime perché i rifiuti elettronici vengono spediti illegalmente fuori dall'Europa.

Per esempio, un milione di cellulari contiene 250 kg d'argento, 24 kg d'oro, 9 kg di palladio e 9 tonnellate di rame". Guardando le relazioni ufficiali, oggi solo il 33% di questi rifiuti sono recuperati e riciclati.

### *Obiettivo 85% di riciclo*

Oggi l'obiettivo di raccolta è di 4 kg a persona per ogni Stato membro e non tiene conto delle situazioni specifiche di alcuni paesi, dove ogni anno viene immessa sul mercato una quantità esigua di apparecchi elettronici. "Abbiamo suggerito la raccolta dell'85% dei rifiuti generati in ogni Stato. E' un obiettivo impegnativo, ma realistico e importante", ha detto Florenz. Questo target diventerà effettivo nel 2016, nel frattempo verrà fissato un obiettivo ad interim (quello attuale di 4 kg pro capite oppure l'ammontare raccolto nel 2010 - quello che risulterà essere il maggiore dei due) per facilitare il graduale miglioramento verso la meta dell'85%. Il relatore ha anche aggiunto che "un altro cambiamento importante sarà l'istituzione di uno standard europeo per la raccolta, il trattamento e il riciclaggio. Oggi la situazione mostra una discrepanza nella qualità di queste operazioni nei diversi Stati UE".

### *Rifiuti illegali*

"Al momento un'enorme quantità di rifiuti elettronici sono spediti illegalmente fuori dall'Europa. Secondo le norme vigenti, ogni paese membro deve provare alla dogana che i prodotti non sono funzionanti per bloccare la spedizione". Il Parlamento Europeo vuole quindi "spostare l'onere della prova sugli esportatori. Inoltre, abbiamo stabilito dei criteri chiari per distinguere tra i rifiuti e le apparecchiature usate ma funzionanti. Questo aiuterà gli ufficiali doganali a effettuare dei controlli più precisi". I consumatori possono già portare i loro rifiuti elettronici in alcune strutture dedicate, ma in futuro sarà più semplice: "le persone potranno depositare i piccoli apparecchi non più funzionanti nei negozi di elettronica, senza avere l'obbligo di comprare un prodotto nuovo. Questi piccoli oggetti spesso finiscono nel cestino della spazzatura, perché i consumatori non hanno voglia di andare fino a un centro di raccolta solo per un lettore MP3".

**TRICOLORE**

*Direttore Responsabile: Dr. Riccardo Poli - Redazione: v. Stezzano n. 7/a - 24052 Azzano S.P. (BG)*

*E-mail: [tricoloreasscult@tiscali.it](mailto:tricoloreasscult@tiscali.it)*

*[www.tricolore-italia.com](http://www.tricolore-italia.com)*